

# Comune di Jelsi

Provincia di Campobasso

Piazza Umberto I, 42 – C.A.P. 86015 – Tel. (0874) 710134 – Fax (0874) 710539 – P. I.V.A. 00172780702 – C.C.P. 12975868

---

e-mail:info@comune.jelsi.cb.it

sindaco@comune.jelsi.cb.it

## Agli Organi di Informazione

In merito alle dichiarazioni del Sindaco di Gambatesa relative al piano di regionale di dimensionamento scolastico, pubblicate dagli organi di informazione, si ritiene di evidenziare quanto segue:

Non è la prima volta che il Sindaco di Gambatesa parla di ciò che non conosce o di ciò che pensa di conoscere per il tramite di terze persone.

Non per questo non ne apprezzo lo spirito combattivo a difesa degli interessi della comunità che rappresenta e che io stesso stimo come attiva e laboriosa.

Il modo fantasioso in cui lo fa però non mi appartiene; per modi e consapevolezza che le questioni che avvolgono due comunità non possono essere ridotte alle lotte di campanile ma affrontate nell'ottica degli interessi degli utenti, in questo caso gli studenti.

Jelsi non è il terzo mondo, e penso sia talmente evidente che non vi sia il bisogno di sottolinearlo più di tanto; non è il terzo mondo il mondo scolastico jelsese, nelle sue varie componenti docenti, non docenti e genitori; non lo è dal punto di vista politico, essendosi maggioranza e minoranze unite nella battaglia per il ripristino (e dico *ripristino*) degli Uffici di Presidenza sul territorio dopo che inopinatamente furono sottratti alla comunità con una ingiustificabile decisione nell'anno 2000.

Jelsi ha ottenuto ciò che ha chiesto perché la legge, e non il campanile, affermano che in un plesso scolastico come il nostro i parametri conducono ad ubicare la presidenza sul territorio che ha i maggiori numeri.

Questo ha indotto gli organi competenti alla decisione avversata dal sindaco di Gambatesa.

*In primis* la Conferenza Provinciale di Campobasso, alla presenza dei rappresentanti degli enti locali, del mondo scolastico e di quello sindacale, che per ben due volte (nel 2006 e nel 2007) decise di riportare la Presidenza a Jelsi.

Ricordo bene i commenti del sindaco di Gambatesa rivolti ad una maggioranza regionale che non aveva tutelato gli interessi di chi era sulle stesse posizioni politiche, proprio mentre l'intero consiglio aveva espresso una decisione rispettosa degli interessi pubblici sottesi e non di quelli partitici.

Successivamente, e con potere decisionale, il consiglio regionale del Molise dove, *con un solo voto contrario*, si sancì definitivamente il trasferimento.

Oggi Venditti estende i suoi strali anche al Preside ed al Provveditore agli Studi di Campobasso, colpevoli solo di non aver assecondato le sue illegittime istanze negli irrituali modi in cui le propone.

E siamo quindi giunti ai trucchetti tesi a condizionare, nella mente di chi li esprime, la imminente decisione del TAR, che già ha avuto modo di affrontare negativamente la richiesta di sospensiva.

Penso sia del tutto inutile il tentativo posto in essere dal sindaco di Gambatesa, bisognoso di mostrare alla sua comunità di aver combattuto in ogni modo una battaglia forse persa.

Ciò non toglie che vada evidenziato come la generale confusione delle sue parole meriti precisazione, soprattutto in ordine ai riferimenti al plesso scolastico jelsese.

Non confonda, il sindaco Venditti, i laboratori, l'auditorium e quant'altro con l'ubicazione degli Uffici di Presidenza. Ove questi siano collocati non incide sull'efficienza dei laboratori e sullo svolgimento delle attività didattiche. Prova ne è che l'anno scolastico è iniziato senza problemi in tutte e tre le sedi.

Dovrà continuare, il sindaco di Gambatesa, ad intervenire con solerzia ed efficienza sulle strutture scolastiche, così come ha fatto il comune di Jelsi in questi otto anni, perchè questo è quanto compete alle amministrazioni a prescindere dal luogo di collocazione della Presidenza, sapendo anche che, come giustamente egli afferma, la scuola è la casa dei bambini e dei ragazzi ove, aggiungo io, tutti devono vivere nella massima sicurezza.

Certamente qualche dipendente e qualche docente dovrà affrontare lo spostamento con i mezzi pubblici o in auto a Jelsi, così come è stato, d'altronde, per altri che hanno dovuto fare la stessa cosa in passato verso Gambatesa; agli errori del passato non si rimedia senza qualche sacrificio.

Con riferimento alla collocazione degli uffici ritengo utile che il sindaco Venditti venga a conoscere la realtà; solo la fantasia o malevoli dicerie possono indurre a sostenere quello che egli ha scritto.

Ogni ufficio, *in primis* quello del Preside, ha trovato dignitosa collocazione e collegamenti internet ed intranet in attesa del completamento del nuovo edificio scolastico completamente antisismico. Il comune di Jelsi ha messo a disposizione della scuola anche l'utilizzo della sala conferenze G. Santella nell'Annunziata (quella che Venditti chiama chiesa consacrata) e la sala consiliare.

Nulla può però l'amministrazione jelsese sul caldo e sull'afa cui fa riferimento Venditti, non essendo la nuova scuola dotata di climatizzatori che, per quanto mi è dato sapere, non sono neanche a Gambatesa.

Mario Ferocino  
Sindaco di JELSI